



## BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 12/2016 del 15/07/2016

**Fase fenologica.** In tutte le varietà si è raggiunta la fase di ingrossamento acini, con la chiusura dei grappoli per le varietà a grappolo compatto; le varietà precoci, *Chardonnay* e *Pinot Nero* non hanno ancora iniziato ad invaiare; molto probabilmente per queste uve, la vendemmia sarà posticipata rispetto all'anno scorso.

**Peronospora.** La malattia ha mostrato una modesta progressione. Nel corso dei controlli fatti in campo, sono apparse poche nuove macchie d'olio sulle giovani foglie di cui rare sono sporulate; sui grappoli la malattia è ferma; la parte dei grappoli colpiti sta seccando. Pur con giornate molto calde, abbiamo una umidità elevata vicina al 100% nelle ore notturne e di primo mattino; attenzione quindi in modo particolare ai fondovalle e a quelle zone più soggette ad attacchi di questa malattia che potrebbe compromettere la nuova vegetazione. Si consiglia di proteggere la nuova vegetazione con principi attivi di copertura trattando possibilmente prima di piogge previste; se sono presenti focolai attivi, con una forte sporulazione, si consiglia l'impiego di p.a. caratterizzati da spiccata affinità con le cere dell'acino per garantire una maggior copertura dei grappoli, in miscela con prodotti citotropici (*cimoxanil*) o eradicanti (*dimetomorf*). Si raccomanda di bagnare bene i grappoli ed usare dosi ettaro di almeno 400 lt. Alle aziende aderenti alle misure agro ambientali si raccomanda di non superare il numero di trattamenti con lo stesso principio attivo come previsto dalle Norme Tecniche di difesa.

**Oidio.** Il rialzo delle temperature medie con i livelli elevati di umidità creano la situazione ottimale per l'attività dell'oidio. Usare dosi alte di zolfo bagnabile a 4 kg/ha. In caso di accertata presenza di infezioni in atto è consigliabile privilegiare l'impiego di prodotti a base di *meptyl dinocap* o *spiroxamina*. E' possibile intervallare un trattamento con zolfo in polvere a 25 kg/ettaro specialmente nei vigneti che sono a forte rischio di attacco.

**Botrite.** Gli eccessi di umidità possono favorire l'attività di questa malattia in particolar modo nelle zone di fondovalle e nelle varietà sensibili a grappolo chiuso (*Pinot*, *Chardonnay*, *Riesling*, *Barbera*). Effettuare una leggera sfogliatura sul lato del filare meno esposto al sole, ostacola l'eventuale attacco di questo fungo e inoltre aumenta l'efficienza dei trattamenti.

**Tignoletta.** Il volo della seconda generazione della tignoletta ha visto catture molto basse nelle trappole di controllo, mai così basse negli ultimi vent'anni. Controllare comunque in vigneto se ci sono acini bucati dalle larve.

### Varie.

E' possibile segnalare la presenza di vigneti abbandonati non trattati al Servizio Agricoltura-Parco del Comune di San Colombano indicando foglio-mappale e proprietario del terreno ( Luigi Geom. Fedeli telef. 0371-293222, mail [agricoltura@comune.sancolombanoallambro.mi.it](mailto:agricoltura@comune.sancolombanoallambro.mi.it) )

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Parisi Nicola, cel. 3387504596

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano

LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE